

Nel mondo il patrimonio dei miliardari è più che raddoppiato negli ultimi dieci anni

Negli ultimi dieci anni, la ricchezza globale dei miliardari è esplosa, passando velocemente da 6.300 miliardi di dollari nel 2015 a 14.000 miliardi di dollari nel 2024, segnando un aumento di 121 punti percentuali. A rivelarlo sono i dati contenuti nella decima edizione dell'Ubs Billionaire Ambitions Report, i quali mostrano che **il numero di super-ricchi è quasi raddoppiato, passando da 1.757 individui a 2.682, con un particolare picco registrato nell'anno 2021**. La ricchezza dei miliardari cinesi è incrementata, così come è aumentato il patrimonio dei paperoni statunitensi - che hanno ottenuto i profitti maggiori tra tutti gli altri nel 2024 - ed europei, nonostante il lieve rallentamento a partire dal 2020 causato da tassi di interesse più elevati. A trainare il fenomeno sono il **settore tech, il settore industriale e in particolare quello relativo all'economia green**, al quale si aggiungono l'aerospaziale, la difesa. Nell'ambito immobiliare invece si registra l'andamento più lento, probabilmente a causa dei tassi d'interesse introdotti negli USA ed in Europa a partire dal 2022.

I dati contenuti nel [report](#) mostrano che i miliardari statunitensi hanno ottenuto i maggiori profitti nel 2024, raggiungendo i 5.800 miliardi di dollari (+27,6%) e **rappresentando così il 40% del patrimonio dei miliardari a livello mondiale**. Cresciuto anche il numero di paperoni statunitensi, che con 101 nuovi super-ricchi ha toccato quota 835. I miliardari cinesi invece hanno visto aumentare del 137,6% la loro ricchezza dal 2015 al 2020, ma successivamente è scesa del 16% a 1.800 miliardi di dollari, che risultano però più del doppio del patrimonio del 2015 che si attestava a quota 887,3 miliardi. In Europa occidentale invece, la ricchezza accumulata è aumentata del 43,6% dal 2015 al 2020 passando da 1.500 a 2.100 miliardi di dollari, per poi salire nuovamente a 2.700 miliardi di dollari (+29%) nell'anno corrente, trainata da imprenditori che hanno concentrato i loro affari nel **settore del software, della messaggistica e dello streaming musicale**. Inoltre, il rapporto fa il punto anche su quanto accaduto con la pandemia di Covid-19, ovvero evidenza che dal 2020 si è registrata una maggiore frequenza di trasferimenti: un miliardario su 15 ha deciso di emigrare in paesi come Svizzera, Emirati Arabi Uniti, Singapore e Stati Uniti, e in quattro anni hanno traslocato super-ricchi il cui patrimonio complessivo supera i 400 miliardi di dollari. In particolare, le **regioni del Medio Oriente e africane** sono state quelle che hanno attirato il maggior numero di capitali.

Per quanto riguarda i settori più proficui, al primo posto vola quello **tecnologico, che ha permesso di triplicare il patrimonio** da 788,9 miliardi di dollari nel 2015 a 2.400 miliardi nel 2024. Rispetto al passato, ovvero quando i magnati promuovevano la diffusione dell'e-commerce, dei social media e del settore dei pagamenti digitali, è esplosa la tendenza che riguarda l'IA generativa, la cybersecurity, la tecnologia finanziaria, la stampa 3D e la robotica, confermando la proporzionalità diretta tra innovazione tecnologica e attenzione

Nel mondo il patrimonio dei miliardari è più che raddoppiato negli ultimi dieci anni

dedicata al tema. Al **secondo posto segue il settore industriale**, che ha registrato il maggiore incremento passando da 480,4 a 1.300 miliardi di dollari, mentre particolare attenzione è stata dedicata a quello immobiliare, che ha registrato un andamento più lento rispetto a tutti gli altri. Tuttavia, si prevede che nei prossimi 12 mesi il 43% dei super-ricchi incrementerà la propria esposizione al settore anche se, d'altra parte, è stato registrato anche un **aumento degli investimenti nei beni rifugio** considerati sicuri: il 40% dei miliardari intervistati intende incrementare l'esposizione all'oro e ai metalli preziosi nell'arco di 12 mesi.

Il rapporto conferma una tendenza ormai consolidata: dietro la **retorica della “crisi perenne”** che da decenni avvolge l'Italia e le società occidentali non si cela una reale scarsità di ricchezza, ma una sua distribuzione sempre più diseguale. Un crescente ammontare di capitale **si concentra nelle mani di una ristretta élite economica e finanziaria**, mentre la maggior parte della popolazione si trova a fare i conti con [salari stagnanti](#), potere d'acquisto in declino e una [carenza](#) di servizi essenziali. Una dinamica che *L'Indipendente* ha [analizzato in dettaglio](#) nel Monthly Report n. 27, “Si stanno prendendo tutto”.

[di Roberto Demaio]